

## Il Premio Antrocom valorizza gli antropologi

Moreno Tiziani

(Presidente Antrocom Onlus)

Quando Antrocom Onlus ha assunto la natura giuridica attuale, sapevamo che per far conoscere l'antropologia e supportare gli studi in questo campo era necessario sostenere soprattutto i ricercatori. Ritenevamo, in particolare, che occorresse sostenere quei giovani ricercatori che si erano laureati da poco, dopo un itinerario che ha rappresentato, in fondo, l'inizio del vero percorso di ricerca e di vita, e non la sua fine.

Ecco perché, tra gli scopi espressi nello statuto dell'Associazione, oltre alla valorizzazione del patrimonio demotnoantropologico e biologico umano, la promozione e l'incentivazione di studi e ricerche e la divulgazione presso il pubblico, abbiamo voluto esprimere chiaramente la volontà di erogare premi, borse di studio e contributi per le ricerche e le pubblicazioni in ambito antropologico.

Nel 2009, l'Assemblea dei Soci di Antrocom Onlus ha deliberato l'istituzione del Premio di Laurea Antrocom, a cadenza biennale, la cui prima edizione si è svolta nel 2010. 1000 euro da consegnare a neolaureati meritevoli che avessero discusso il loro lavoro di tesi, in lingua italiana, su argomenti affini agli scopi statutari dell'Associazione nell'ambito dell'antropologia biologica e dell'antropologia culturale. Al premio hanno partecipato 69 neolaureati che hanno messo in gioco il loro lavoro e si sono affidati al giudizio della commissione appositamente istituita dal Consiglio Direttivo di Antrocom Onlus.

Il 30 novembre 2010 è stato decretato il vincitore: Irene Capelli, laureata in Antropologia Culturale ed Etnologia presso l'Università degli Studi di Bologna, con la tesi dal titolo "L'esperienza della gravidanza nella migrazione: incorporazione, trasformazioni sociali e presa in carico culturalmente orientata".

Non è stato facile scegliere questa tesi tra le finaliste. Più ci avvicinavamo alla scelta finale e più il numero di tesi si assottigliava. Alla fine è rimasta una rosa di Autori che, al di là del mancato conferimento del premio, dimostra quanto l'antropologia nel nostro paese sia viva e sia portata avanti con competenza.

Tra questi Autori, Ilario De Biase, laureato in Scienze Preistoriche con la tesi dal titolo "Studio archeotantologico di alcune sepolture del Paleolitico superiore italiano" discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara, ha avuto la Menzione d'Onore.

Francesco Bravin, laureato in Scienze Antropologiche ed Etnologiche presso l'Università di Milano Bicocca, con la tesi intitolata "Monterosso, fra turismo e tradizione" ha ottenuto la Menzione Speciale.

Menzione Speciale anche per Marianna Rinaldi, laureata in Evoluzione del Comportamento Animale e dell'Uomo presso l'Università degli Studi di Torino con "Relazioni tra polimorfismo inserzione/delezione del gene ACE, polimorfismo del gene APOE, comportamento alimentare e attività fisica nella modulazione del rischio cardiovascolare".

69 partecipanti a un premio di laurea settoriale è un numero importante. Se è vero che una sola persona ha vinto, cosa ne è stato degli altri elaborati? Lo scopo del premio, al di là dei 1000 euro in palio, è di promuovere l'antropologia e gli antropologi. Se la nostra attività si fosse fermata solo alla scelta della tesi vincitrice, l'iniziativa sarebbe riuscita solo in parte.

Un premio dovrebbe essere un'occasione di scoperta, di riconoscimento e di stima per il contributo che è stato redatto, ancorché in vista della discussione in sede di laurea, per migliorare la singola disciplina e in generale la società in cui viviamo.

Lasciare che tali contributi si perdano, e soprattutto che si perda la vitalità di chi li ha prodotti, è una sconfitta. E se consideriamo che, nel nostro caso, i contributi mirano a svelare un nuovo tassello di

quella complessità, biologica e culturale, che è l'uomo, questa sconfitta tocca tutti noi ancora più da vicino.

Antrocom Onlus sta coinvolgendo nelle proprie iniziative gli antropologi più meritevoli conosciuti proprio attraverso questo premio. Giovani talenti da valorizzare e da supportare concretamente e che con il loro entusiasmo aiuteranno la divulgazione delle discipline antropologiche.

Questo numero speciale di "Antrocom: Online Journal of Anthropology" è solo una delle iniziative pensate per dare voce a questi antropologi e garantirgli spazio e visibilità.

Già stiamo pensando all'edizione 2012 del premio di laurea, per quanto con alcune variazioni di carattere metodologico e logistico, alla ricerca di nuovi antropologi da scoprire.